REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 233 DEL 06/11/2026

OGGETTO: Definizione di criteri transitori per il riconoscimento delle giornate di frequenza dei percorsi formativi ai fini dell'accesso ai Bonus Politiche Attive, di cui alla DGR n. 1342/2024, come modificata dalla DGR n. 373/2026 – PR Veneto FSE+ 2021-2027 e PNRR – Programma GOL – Piano di Attuazione Regionale del Veneto.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il provvedimento definisce criteri applicativi transitori per il riconoscimento delle giornate di frequenza dei percorsi formativi ai fini dell'accesso al Bonus Politiche Attive, di cui alla DGR n. 1342/2024, come modificata dalla DGR n. 373/2026, in relazione all'introduzione del requisito minimo di 4 ore di attività formativa per giornata.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE LAVORO

- Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e agli altri fondi strutturali;
- Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1 agosto 2022 che approva il Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1010 del 16 agosto 2022 che prende atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027";
- Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 15 marzo 2022 che adotta il Piano di Attuazione Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL;
- Vista la Convenzione quadro tra la Regione del Veneto e l'INPS sottoscritta in data 17 ottobre 2024, finalizzata a disciplinare la collaborazione per l'erogazione di bonus e incentivi;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1342 del 14 novembre 2024 che approva la misura "Bonus Politiche Attive", a valere sulle risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- Visto l'Accordo Operativo tra Regione del Veneto, Veneto Lavoro e INPS sottoscritto in data 13 maggio 2025, che disciplina i flussi procedurali e le modalità di erogazione dei Bonus;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1542 del 30 dicembre 2025 che approva l'aggiornamento del PAR Veneto del Programma GOL con la programmazione delle risorse per le annualità 2024, 2025 e 2026 e che prevede la possibilità di finanziare con tali risorse la misura Bonus politiche attive;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 204 del 31 marzo 2026 recante determinazione e destinazione delle risorse del Programma GOL (PNRR – Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il finanziamento della misura "Bonus Politiche Attive";
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 373 del 19 maggio 2026 che ha modificato la misura "Bonus Politiche Attive", approvata con DGR n. 1342/2024, al fine di migliorarne l'efficacia e la sostenibilità sulla base delle evidenze emerse nel corso del primo anno di attuazione;
- Visto il DDR n. 259 del 12 giugno 2026 che approva il progetto esecutivo trasmesso da Veneto Lavoro per i Bonus collegati alle attività finanziate con risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- Visto il DDR n. 260 del 12 giugno 2026 che approva il progetto esecutivo trasmesso da Veneto Lavoro per i Bonus collegati alle attività finanziate con risorse del PNRR – Programma GOL – Piano di Attuazione Regionale del Veneto;
- Visto il DDR n. 265 del 15 giugno 2026 che individua le misure di politica attiva del lavoro ammissibili all'erogazione dei Bonus Politiche Attive previsti dalla DGR n. 373/2026 e fornisce indicazioni per la calendarizzazione delle attività;
- VISTO l'Atto integrativo al sopra citato Accordo operativo, sottoscritto in data 23 giugno 2026 da Regione del Veneto, Veneto Lavoro e INPS, che disciplina i flussi procedurali e le modalità di erogazione dei Bonus Politiche Attive finanziati con risorse del PNRR – Programma GOL;
- CONSIDERATO che la nuova disciplina, introdotta dalla DGR n. 373/2026, si applica alle domande di Bonus Politiche Attive presentate dal 16 giugno 2026;
- DATO ATTO che la citata DGR n. 373/2026 ha introdotto, per i corsi di formazione, il requisito minimo di 4 ore di attività formativa per giornata, non previsto dalla precedente disciplina di cui alla DGR n. 1342/2024;
- CONSIDERATO che tale requisito è finalizzato a garantire l'efficacia delle attività formative, prevenendo modalità di programmazione suscettibili di determinare un riconoscimento non proporzionato delle giornate di frequenza rispetto alle ore complessivamente svolte;
- RILEVATO che, per i percorsi formativi programmati sulla base della disciplina previgente, il predetto requisito non costituiva un elemento di verifica in sede di autorizzazione all'avvio dei corsi e che, conseguentemente, alcuni percorsi formativi presentano una distribuzione oraria non conforme al nuovo requisito introdotto dalla DGR n. 373/2026;
- VISTA la nota di Veneto Lavoro, acquisita al protocollo regionale n. 580212 del 26 ottobre 2026, con la quale viene rappresentata la necessità di individuare una soluzione applicativa per la gestione della casistica sopra descritta, al fine di garantire un'applicazione equa e proporzionata delle disposizioni, salvaguardando gli utenti che hanno regolarmente frequentato le attività formative;
- RITENUTO, pertanto, necessario disciplinare il trattamento dei percorsi formativi percorsi formativi rientranti nella casistica transitoria, individuando un criterio di riparametrazione delle frequenze che consenta di contemperare la tutela degli utenti con le finalità perseguite dalla nuova disciplina, evitando che il numero delle giornate riconoscibili ai fini del Bonus Politiche Attive risulti superiore a quello derivante dall'applicazione del parametro di 4 ore giornaliere;
- VALUTATO congruo individuare nel 30 settembre 2026 il termine del periodo transitorio per consentire agli Enti coinvolti di prendere conoscenza delle nuove disposizioni e adeguare la programmazione dei percorsi formativi alle nuove disposizioni;
- RITENUTO, conseguentemente, di prevedere che, per i percorsi formativi programmati sulla base della disciplina previgente e avviati entro il 30 settembre 2026, la cui distribuzione oraria non risulti conforme al requisito minimo di 4 ore di attività formativa giornaliera introdotto dalla citata DGR n. 373/2026, il numero delle giornate riconoscibili ai fini del Bonus Politiche Attive sia determinato mediante riparametrazione delle ore di effettiva frequenza maturate da ciascun utente;

- RITENUTO che tale riparametrazione debba essere effettuata dividendo il totale delle ore di attività formativa effettivamente frequentate dall'utente nell'ambito del percorso per il parametro di 4 ore giornaliere, considerando esclusivamente la parte intera del risultato ottenuto;
- RITENUTO altresì necessario che il predetto criterio trovi applicazione anche con riferimento ai percorsi formativi già conclusi alla data di adozione del presente provvedimento, al fine di assicurare un trattamento uniforme delle situazioni rientranti nella casistica transitoria;
- Vista la Legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", e s.m.i.;
- Vista la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa, che, per i percorsi formativi programmati sulla base della disciplina previgente di cui alla DGR n. 1342/2024 e avviati entro il 30 settembre 2026, la cui distribuzione oraria non risulti conforme al requisito minimo di 4 ore di attività formativa per giornata introdotto dalla DGR n. 373/2026, il numero delle giornate riconoscibili ai fini del Bonus Politiche Attive sia determinato mediante riparametrazione delle ore di effettiva frequenza maturate da ciascun utente;
3. di stabilire che la riparametrazione di cui al punto 2 sia effettuata dividendo il totale delle ore di attività formativa effettivamente frequentate da ciascun utente nell'ambito del percorso per il parametro di 4 ore giornaliere, considerando esclusivamente la parte intera del risultato ottenuto;
4. di precisare che il criterio di cui ai punti precedenti si applica anche ai percorsi formativi già conclusi alla data di adozione del presente provvedimento, purché rientranti nella casistica individuata al punto 2;
5. di dare atto che le disposizioni di cui al presente provvedimento riguardano esclusivamente i percorsi formativi e non modificano i criteri di riconoscimento del Bonus Politiche Attive relativi alle altre tipologie di attività;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
7. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

F.to LA DIRETTRICE

Dott.ssa Roberta Rebesani

PS/cb